



PASTORALE dei RAGAZZI
DIOCESI di VICENZA

Iniziazione cristiana ad ispirazione catecumenale
MIGRANTI _ MISTAGOGIA

LE NOSTRE PAURE ... I LORO SOGNI

(GIORNATA DEL MIGRANTE)

INFO:

OBIETTIVO: I ragazzi superano i pregiudizi e guardano alla realtà dei migranti con occhi nuovi.

Preparazione dell'incontro:

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro

1) **ACCOGLIENZA:** *Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme?*

Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera:

Obiettivo: Creare un clima accogliente

Attività: Disporre nella sala alcuni tavoli o sedie disposte "ad isola"

Accogliere i ragazzi con calore

Tempo: 5'

Strumenti: Tavoli, sedie

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
Accoglienza	Creare un clima accogliente	Disporre nella sala alcuni tavoli o sedie disposte "ad isola" Accogliere i ragazzi con calore	5'	Tavoli, sedie

2) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** *metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e 'tirar fuori' l'interiorità dell'adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). A partire DALLA VITA...*



Obiettivo: Andare oltre gli stereotipi e i luoghi comuni

Attività: Consegnare alcuni giornali e riviste ai ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi.

Chiedere loro di cercare (eventualmente anche da alcuni siti, suggeriti, online) alcune notizie e foto che parlano di migranti e rifugiati.

Riflettiamo...: che tipo di notizie vengono riportate?

Come vengono visti i migranti, i rifugiati...?

- Suddividere poi il gruppo in due gruppetti:
 - LE PAURE
 - Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure.
 - Uno dei due gruppi:
 - si sofferma a riflettere sulle paure che generano atteggiamenti, sentimenti, e pensieri di diffidenza, di chiusura nei confronti dei migranti;
 - prova a dare un nome a queste paure (la paura di/che...):
 -
 - ...
 - rappresenta poi ognuna di queste paure mediante un semplice disegno (accompagnato da una didascalia esplicativa), da riporre in una valigetta.
- 
- I SOGNI, LE ASPETTATIVE, LE SPERANZE
 - Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone.
 - L'altro gruppo
 - si sofferma a riflettere sui sogni, le speranze, le attese che spingono molti migranti a lasciare il proprio Paese per cercare una vita e un futuro migliori.
 - prova a dare un nome a questi sogni/speranze:
 -
 - rappresenta poi ognuno di questi sogni con un semplice disegno (accompagnato da una didascalia esplicativa), da riporre in una valigetta.
- 

Tempo: 20'

Strumenti: Giornali, riviste, fogli, matite, pennarelli, valigetta "paure" e valigetta "sogni"

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
---------	-----------	----------	------------	-----------

<p>Per entrare in argomento (A partire dalla vita)</p>	<p>Andare oltre gli stereotipi e i luoghi comuni</p>	<p>Consegnare alcuni giornali e riviste ai ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi. Chiedere loro di cercare (eventualmente anche da alcuni siti, suggeriti, online) alcune notizie e foto che parlano di migranti e rifugiati. Riflettiamo...: che tipo di notizie vengono riportate? Come vengono visti i migranti, i rifugiati...?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Suddividere poi il gruppo in due gruppetti: <p>LE PAURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure. - Uno dei due gruppi: - si sofferma a riflettere sulle paure che generano atteggiamenti, sentimenti, e pensieri di diffidenza, di chiusura nei confronti dei migranti; - prova a dare un nome a queste paure (la paura di/che...): - - ... - rappresenta poi ognuna di queste paure mediante un semplice disegno (accompagnato da una didascalia esplicativa), da riporre in una valigetta. <p>I SOGNI, LE ASPETTATIVE, LE SPERANZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone. - L'altro gruppo - si sofferma a riflettere sui sogni, le speranze, le attese che spingono molti migranti a lasciare il proprio Paese per cercare una vita e un futuro migliori. - prova a dare un nome a questi sogni/speranze: - - rappresenta poi ognuno di questi sogni con un semplice disegno (accompagnato da una 	<p>20'</p>	<p>Giornali, riviste, fogli, matite, pennarelli, valigetta "paure" e valigetta "sogni"</p>
---	--	--	------------	--

3) **ANALISI E APPROFONDIMENTO:** *metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell'attività). ... ALLA PAROLA...Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento:*

Obiettivo: I ragazzi sono accompagnati a scoprire l'atteggiamento del cristiano di fronte ai migranti

Attività: A partire da ciò che è emerso, ci si lascia interpellare:

- dalla PAROLA

Si indicano alcuni testi da proporre e sui cui poi riflettere.

- «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?» (Mt 25,37-39)
- «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10)
- «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (Mt 14,27)
- «Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui» (Lc 10,33-34)
 - dal MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 106ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2019 (vedi testo in calce)

Tempo: 20'

Strumenti: Testi

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
---------	-----------	----------	------------	-----------

<p>In ascolto della Parola <i>(in ascolto della Parola)</i> Approfondimento o del tema</p>	<p>I ragazzi sono accompagnati a scoprire l'atteggiamento del cristiano di fronte ai migranti</p>	<p>A partire da ciò che è emerso, ci si lascia interpellare: dalla PAROLA Si indicano alcuni testi da proporre e sui cui poi riflettere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?» <i>(Mt 25,37-39)</i> - «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» <i>(Gv 10,10)</i> - «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» <i>(Mt 14,27)</i> - «Invece un Samaritano, che era in viaggio, passando gli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui» <i>(Lc 10,33-34)</i> <p>dal MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 106^a GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2019 (vedi testo in calce)</p>	<p>20'</p>	<p>Testi</p>
--	---	---	------------	--------------

4) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** È un dare modo di "portare nella propria vita il cammino compiuto", per non aver assistito solo a un 'bel' incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... **PER TORNARE ALLA VITA!**

Obiettivo: I ragazzi si impegnano a cambiare il loro atteggiamento e comportamento

Attività: Scambio delle "valigette".

I due gruppi si scambiano le valigette.

- Ogni gruppo:
 - riflette su quanto è emerso dal confronto e dalla discussione dell'altro gruppo.
 - per ciascun disegno (che è abbinato ad una paura o un sogno) pensa ad un atteggiamento concreto attraverso cui:
 - farsi carico di quella paura (cosa si può fare per superarla o quando meno per ridimensionarla?)
 - prendersi cura di quel sogno
 - riporta su un cartoncino (da far incollare poi su un cartellone, dove è disegnato un ponte o un'immagine che renda l'idea dell'impegno, cui siamo chiamati, a *costruire la città di Dio e dell'uomo*).
- Preghiera conclusiva

Tempo: 15'

Strumenti: Cartoncini, cartellone, testi preghiera

Momento	Obiettivo	Attività	Chi/tempo	Strumenti
---------	-----------	----------	-----------	-----------

<p>Per appropriarsi del tema <i>(Ritorniamo alla nostra vita)</i></p>	<p>I ragazzi si impegnano a cambiare il loro atteggiamento e comportamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scambio delle "valigette". I due gruppi si scambiano le valigette. <ul style="list-style-type: none"> • Ogni gruppo: - riflette su quanto è emerso dal confronto e dalla discussione dell'altro gruppo. - per ciascun disegno (che è abbinato ad una paura o un sogno) pensa ad un atteggiamento concreto attraverso cui: - farsi carico di quella paura (cosa si può fare per superarla o quando meno per ridimensionarla?) - prendersi cura di quel sogno - riporta su un cartoncino (da far incollare poi su un cartellone, dove è disegnato un ponte o un'immagine che renda l'idea dell'impegno, cui siamo chiamati, <i>a costruire la città di Dio e dell'uomo</i>). • Preghiera conclusiva 	<p>15'</p>	<p>Cartoncini, cartellone, testi preghiera</p>
--	--	---	------------	--

Materiali

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 106ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2019

- «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (Mt 14,27). **Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure.** Le cattiverie e le brutture del nostro tempo accrescono «il nostro timore verso gli "altri", gli sconosciuti, gli emarginati, i forestieri [...]. E questo si nota particolarmente oggi, di fronte all'arrivo di migranti e rifugiati che bussano alla nostra porta in cerca di protezione, di sicurezza e di un futuro migliore. È vero, il timore è legittimo, anche perché manca la preparazione a questo incontro» (Omelia, Sacrofano, 15 febbraio 2019). Il problema non è il fatto di avere dubbi e timori. Il problema è quando questi condizionano il nostro modo di pensare e di agire al punto da renderci intolleranti, chiusi, forse anche - senza accorgercene - razzisti. E così la paura ci priva del desiderio e della capacità di incontrare l'altro, la persona diversa da me; mi priva di un'occasione di incontro col Signore.
- (cfr Omelia nella Messa per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, 14 gennaio 2018).
- «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). **Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone.** In questa affermazione di Gesù troviamo il cuore della sua missione: far sì che tutti ricevano il dono della vita in pienezza, secondo la volontà del Padre. In ogni attività politica, in ogni programma, in ogni azione pastorale dobbiamo sempre mettere al centro la persona, nelle sue molteplici dimensioni, compresa quella spirituale. E questo vale per tutte le persone, alle quali va riconosciuta la fondamentale uguaglianza. Pertanto, «lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo».
- (S. PAOLO VI, Enc. *Populorum progressio*, 14)

Canti suggeriti: Siamo arrivati; La canzone dell'amicizia; Ti ringrazio/Amatevi l'un l'altro; Passa questo mondo passano i secoli.

Alla Tua presenza Signore

“Fa, o Signore, che i nostri occhi siano misericordiosi, in modo che non giudichiamo mai sulla base di apparenze esteriori,

ma sappiamo scorgere ciò che c'è di bello nella vita e nell'anima del nostro prossimo.

Fa, o Signore, che il nostro udito sia misericordioso,

perché non sia mai sordo o indifferente agli appelli del nostro prossimo.

Fa, o Signore, che la nostra lingua sia misericordiosa e abbia sempre per tutti una parola di conforto e di perdono.

Fa, o Signore, che le nostre mani siano misericordiose e sappiano fare unicamente del bene al prossimo e non abbiano mai paura della fatica.

Fa, o Signore, che i nostri piedi siano misericordiosi, capaci di accorrere in aiuto del prossimo, superando stanchezze e indolenze.

Fa, o Signore, che il nostro cuore sia misericordioso, capace di compassione per tutte le sofferenze del mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

In ascolto della Parola (Ef 2,19-21)

¹⁹ Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰ edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹ In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²² in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

Preghiamo insieme

(La preghiera riprende il messaggio di papa Francesco. Sugeriamo di pregare a cori alterni la prima parte e alternandosi lettore-tutto, l'ultima parte).

(Coro 1)

Signore,

le nostre paure ci impediscono di incontrare gli altri.

La paura ci chiude il cuore a chi vive accanto a noi, rende i nostri cuore sordo alle voci e ciechi per vedere il bene.

Rischiamo di abituarci all'indifferenza, di non vedere, non ascoltare, non sentire che la vita è attorno a noi.

(Coro 2)

Non vogliamo sentirci buoni e bravi solamente per aver fatto una buona azione.

Vogliamo scoprire che il piccolo bene che facciamo, è bene per noi: per chi incontriamo perché mostriamo il dono dell'amore di Dio che riceviamo.

Gesù dice anche a noi...

"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri".

«Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (Mt 14,27).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure.

«Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?» (Mt 5,46).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta di saper amare.

«Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione» (Lc 10,33).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta l'umanità.

«Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta di non escludere nessuno.

«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta di mettere gli ultimi al primo posto.

«Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone.

«Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio» (Ef 2,19).

T: Non si tratta solo di migranti: si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo
(dal Messaggio di papa Francesco, Non si tratta solo di migranti, giornata mondiale del migrante, 2019)

Preghiamo insieme la preghiera che Gesù ci ha consegnato per vivere da figli di Dio e da fratelli tra noi. Tenendoci per mano.

Padre nostro

Per saperne di più / per riflettere:

Alcuni link:

<https://www.unhcr.it/>

<https://www.osservatoriodiritti.it/2018/06/20/rifugiati-giornata-mondiale-profughi-in-italia-nel-mondo/>

<http://www.diocesi.vicenza.it/vicenza/allegati/3525/TESTO%20RICHIDENTI%20ASILO.pdf>

https://www.youtube.com/watch?v=fETfBMClq_I

Preghiera laica di Erri De Luca 'Mare nostro che non sei nei cieli'

<https://www.youtube.com/watch?v=6gENAO2J2Ak>

Erri De Luca sui viaggi della speranza dei migranti in fuga: neanche gli schiavi deportati ...

<https://www.youtube.com/watch?v=3637irO8V9Y>

CANZONIERE GRECANICO SALENTINO "SOLO ANDATA"